

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CAGLIARI

Facoltà di Medicina e Chirurgia
Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria

Regolamento Tirocinio

Ambito di Applicazione

Il presente Regolamento del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria (abilitante alla professione sanitaria di Assistente Sanitario) disciplina l'organizzazione del Corso di Laurea in conformità con l'Ordinamento Didattico vigente, nel rispetto degli obiettivi formativi qualificanti della classe di riferimento (Classe delle lauree nelle professioni sanitarie della prevenzione) e delle norme generali dei Corsi di Laurea contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo, nel Regolamento Didattico della Facoltà e nelle Convenzioni stipulate fra la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Cagliari e altri Soggetti, alle quali si fa riferimento per ogni aspetto non normato dal presente regolamento.

Coordinatore Classe delle Professioni della Prevenzione

Prof.ssa Giuseppina Masia

e-mail { [HYPERLINK "mailto:gmasia@medicina.unica.it"](mailto:gmasia@medicina.unica.it) }

Coordinatore Attività Professionalizzanti:

Dott.ssa Graziella Bonaria Salis

e-mail: grazsalis@tiscali.it

Docente di "Metodi e didattica delle attività professionalizzanti"

(Tutor dei tirocini)

Dott.ssa Alessandra Murgia

e-mail murgiale@gmail.com

Premessa

Oltre alle lezioni frontali condotte dai vari docenti, il corso prevede la seguente attività di formazione:

Tirocinio - Aspetti organizzativi

Il Tirocinio Professionalizzante è un'attività pratica finalizzata all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo. Il tirocinio è la modalità privilegiata ed insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione dei saperi teorico-disciplinari con la prassi operativa professionale ed organizzativa.

Le esperienze di tirocinio sono progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi attraverso osservazione, colloqui e schede di valutazione da parte delle figure professionali di riferimento deputate alla verifica dell'apprendimento.

Durante i tre anni del Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria, lo studente è tenuto ad acquisire le competenze professionali dello specifico profilo, frequentando le strutture identificate in coerenza con il progetto formativo predisposto, per periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dall'Ordinamento Didattico. La ripartizione dei CFU nel triennio è dettagliata nella seguente tabella:

Corso di Laurea in Assistenza Sanitaria

Anno	Semestre	CFU Tirocinio (1 CFU = 25 ore)	N° Ore
1°	1°	8	200
1°	2°	8	200
2°	1°	11	275
2°	2°	11	275
3°	1°	11	275
3°	2°	11	275

Il tirocinio è una forma di attività didattica obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

Il Consiglio del Corso di Laurea può identificare strutture presso l'Università, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Cagliari, le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere e altre Strutture pubbliche o private convenzionate con l'Università oltre ad altre, nazionali o estere, pubbliche o private, presso le quali può essere condotto, in parte o integralmente il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza didattico/formativa e dopo stipula di apposita convenzione.

L'attribuzione dei crediti del tirocinio richiede l'obbligo di frequenza, certificata da apposito libretto, la cui percentuale minima, come da Regolamento del CDL, per ciascun corso integrato/attività professionalizzante, non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste. Per ottenere la verbalizzazione dell'attività di tirocinio gli studenti che avranno concluso le attività per il semestre in considerazione dovranno consegnare al Coordinatore o al Tutor dei tirocini tutta la documentazione raccolta presso le strutture ed iscriversi obbligatoriamente all'apposito appello. La valutazione dei tirocini sarà espressa in giudizi di idoneità/non idoneità e verbalizzata dal Coordinatore di tirocinio.

Una parte dell'attività di tirocinio può essere prevista in forma di laboratorio, come da programmazione didattica. Gli studenti frequentano tali laboratori per esercitarsi su alcuni dei contenuti descritti a lezione, quali modelli di promozione e educazione alla salute.

La responsabilità delle attività di tirocinio è attribuito al:
Coordinatore delle attività professionalizzanti al quale compete:

- Coordinamento dell'attività didattica professionalizzante;
- Valutazione delle sedi del tirocinio;
- Valutazione dei tutor professionali;

Il Coordinatore delle attività professionalizzanti si avvale della collaborazione del Tutor dei tirocini per le seguenti attività:

- Elaborazione e proposta del progetto formativo;
- Verifica degli indicatori di adeguatezza delle strutture ospitanti;
- Programmazione dell'accesso degli studenti in strutture qualificate;
- Organizzazione delle attività complementari;

- Monitoraggio e valutazione della qualità delle sedi di tirocinio anche raccogliendo feedback dagli studenti;
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di tirocinio;

Le sedi di tirocinio saranno proposte annualmente dal Coordinatore del tirocinio in base ai seguenti criteri:

- Offerta di opportunità di apprendimento rilevanti e coerenti con le esigenze dello studente e con gli obiettivi o standard formativi;
- Presenza di professionisti motivati all'insegnamento e alla supervisione dei tirocinanti, disponibili ad aderire a progetti di formazione al tutorato sul campo;
- Garanzia delle condizioni di sicurezza dello studente;
- Presenza di modelli professionali e/o organizzativi innovativi;
- Orientamento ad adottare pratiche basate sulle evidenze scientifiche;
- Presenza di spazi per incontri con gli studenti riservati all'elaborazione, alla discussione di casi, alla consultazione di testi e/o materiale scientifico;
- Possibilità di partecipare a progetti di ricerca.

In ogni Unità Operativa dovrà essere individuato il referente per i tirocinanti (Tutor Professionale)

il Tutor Professionale è alla base della formazione professionale dello studente nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Opera professionalmente nella struttura nella quale il tirocinio si svolge e guida lo studente nel raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali.

Compiti:

1. Organizza l'attività pratica degli studenti coerentemente con gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi;
2. Compila il foglio di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e assieme al Referente della Struttura (o Tutor aziendale) compila al termine del tirocinio, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli obiettivi qualificanti della formazione professionale dello studente;
3. Seleziona le attività più idonee a favore della formazione professionale dello studente;
4. Promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente, al fine di apportare i correttivi necessari e rendere più efficace il processo formativo;
5. Segnala tempestivamente al Coordinatore di tirocinio qualsiasi criticità dovesse riscontrare durante il periodo di attività di tirocinio dello studente. Tali attività

non devono e non possono configurarsi come sostitutive delle attività lavorative del personale aziendale in servizio.

Il Tutor aziendale o il Referente di Struttura rappresentano il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio.

Norme di comportamento degli studenti:

Durante lo svolgimento del tirocinio, il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto di tirocinio;
- rispettare i turni e gli orari stabiliti dalla programmazione;
- comunicare al Coordinatore o al Tutor dei tirocini eventuali assenze prolungate;
- comunicare al Tutor professionale della struttura ospitante, eventuali assenze o ritardi;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio, come previsto per tutti gli operatori del settore pubblico e privato;
- avere la massima cura delle attrezzature e dei macchinari loro affidati;
- avere un abbigliamento adeguato al ruolo ed ai luoghi dove si svolge il tirocinio.

Gli studenti fuori corso non possono recarsi autonomamente nelle strutture e/o nei laboratori senza autorizzazione del Coordinatore o del Tutor di tirocinio.